

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione  
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID\_208 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi**

**Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato**

<b>ID_208</b>	<b>SITAP 80185</b>	
	<b>Provvedimento ai sensi: L. 1497/1939</b>	<b>Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)</b>
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro</b>		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Mesola, Goro e Codigoro (FE)</b>	
<b>Provvedimento originario</b>	<b>Proposta approvata dalla Commissione Provinciale di Ferrara il 2 marzo 1976</b>	
<b>Data di ricognizione del CTS</b>	<b>17/02/2022</b>	

In data 17 febbraio 2022 in videocollegamento si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Mic per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene

paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo le lettere c) e d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

**vista** la sopracitata proposta della Commissione Provinciale di Ferrara, che è parte integrante della presente scheda;

**preso atto** dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 24 settembre 2021, del 15 ottobre 2021 e del 17 febbraio 2022, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

**Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato**

<b>ID_208</b>	SITAP 80185	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel provvedimento: non specificata
Titolo originale del decreto	Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo	
Comuni storicamente interessati	Mesola, Goro e Codigoro	
data provvedimento		
data notifica		
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	2 marzo 1976	
Cartografie allegate	Due carte non validate, una su base IGM e una planimetria catastale che riporta il dettaglio del centro abitato di Mesola	
Criticità	Decisione condivisa	
1. I provvedimenti riportano il titolo “Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo”, che risulta però incompleto.	Viene quindi proposto come titolo del provvedimento “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfilia – Pineta Motte del Fondo, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro”.	
2. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda diverse aree che sono caratterizzate da peculiarità di rilevante pregio paesaggistico. Principalmente il Gran Bosco della Mesola ed altre aree boschive, oltre a queste sono considerati alcuni elementi antropici storici come il centro	Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta, e l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento, il CTS decide di sottoporre la tutela alla Commissione Regionale per il Paesaggio perché emetta un provvedimento pienamente efficace.	

<p>antico di Mesola e Torre Abate, che si integrano nel paesaggio. L'iter della proposta non è giunto a perfezionamento.</p>	
<p>3. L'oggetto della tutela è costituito da sette aree non adiacenti tra loro. Nelle motivazioni della proposta è descritta singolarmente ogni area, sia illustrando le motivazioni che hanno portato ad individuarla sia definendone il suo perimetro. Si è notato che in alcuni casi non vi è coincidenza tra le aree descritte nelle motivazioni e quelle poi effettivamente individuate dalla descrizione dei confini. Il viale delle Biverare viene descritto come un viale alberato che “configura una visuale di grande interesse paesistico per la sua chiara funzione di collegamento tra il centro antico di Mesola, i boschetti Dossone e Colucci ai suoi lati e i boschetti del Gradizzo e di S. Giustina al termine” mentre poi seguendo la descrizione dei confini l'area tutelata del viale sembra interrompersi presso lo Scolo dell'Abate, senza raggiungere mai i boschetti del Gradizzo e di S. Giustina. Riguardo alla descrizione de “I boschetti del Gradizzo e di S. Giustina costituiscono un complesso di notevole consistenza [...]” che va “dall'argine del Po di Goro a nord fino al centro abitato di S. Giustina”. Si osserva che la descrizione del perimetro individua in realtà un'area molto più ristretta di quella sopra descritta.</p>	<p>Da un primo confronto con la cartografia predisposta dal comune di Mesola per la tavola dei vincoli, sembra che queste problematiche siano già state recepite, integrando nelle aree di tutela alcuni elementi di valore presenti nelle descrizioni. Il viale delle Biverare è infatti prolungato fino ai boschetti del Gradizzo e di S. Giustina. In sede di Commissione si potrà utilizzare la cartografia elaborata come materiale istruttorio.</p>
<p>4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si propone di ascrivere il bene alle tipologie di cui alle lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004.</p>

**preso atto** della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale della proposta per la Commissione provinciale di Ferrara del 2 marzo 1976 e delle relative cartografie;
2. Tavola di individuazione della zona proposta per la tutela su base DBTR;
3. Lo SHAPEFILE vettoriale della zona proposta per la tutela nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N.

Tutto ciò premesso il Comitato Tecnico Scientifico **sottopone** l'emanazione di un decreto di tutela avente ad oggetto le zone del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfilia – Pineta Motte del Fondo, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro alla Commissione Regionale per il Paesaggio.

Bologna, **17 febbraio 2022**

**Approvato:**

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell' Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell' Ambiente e del territorio;

GRAZIELLA GUARAGNO  
MARCO NERIERI

per il Ministero della Cultura:

il Segretario Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

ALESSANDRA QUARTO  
DELEGA PAOLA ZIGARELLA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

MARIA LUISA LADDAGO  
DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

FEDERICA GONZATO  
DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiC, o suo delegato;

ROCCO ROSARIO TRAMUTOLA  
DELEGA FRANCESCO ELEUTERI